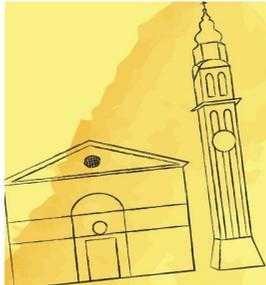


Le Lodi del mattino: sono momentaneamente **SOSPESE**

SABATO	10 APRILE	At 4,13-21; SI 117; Mc 16,9-15
ore 18.30	Def. Benfatto Nicola - Barison Mirella	
DOMENICA	11 APRILE	SECONDA DOMENICA DI PASQUA
	At 4,32-35; SI 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31	
ore 08.30	Def. Boldrin Giuseppe e familiari - Cazzin Ferruccio - Def. famiglie Betetto, Marcolombo e Boato	
ore 10.15	Per le Anime - don Pietro Confortin - don Giovanni Foschini - Mons. Marcello Conte - Mons. Giuseppe Conte - don Dino Favaretto - Religiosi e Religiose def. della comunità	
ore 11.30	Def. Chinellato Antonia Rina - Per le Anime	
ore 18.30	Def. Folin Roma e Melinato Lorenzo - Giovanni e defunti famiglia Costantini - Sanguin Gianfranco - Pavan Vittorino	
LUNEDI	12 APRILE 2018	At 4,23-31; SI 2; Gv 3,1-8
ore 18.30	Voto del Comune anno 1630 in occasione del terremoto - Def. Feltrin Laura e Giuseppe - Coccato Gianni, Oscar e Annamaria	
MARTEDI	13 APRILE	At 4,32-37; SI 92; Gv 3,7-15
ore 18.30	Def. Marisa e defunti fam. Fassina - Elda	
MERCOLEDI	14 APRILE	At 5,17-26; SI 33; Gv 3,16-21
ore 18.30	Def. Marchiori Venturino	
GIOVEDI	15 APRILE	At 5,27-33; SI 33; Gv 3,31-36
ore 18.30	Def. Amalia - Gjoba Elisa - Def. famiglie Giacomuzzi e Forcolin	
VENERDI	16 APRILE	At 5,34-42; SI 26; Gv 6,1-15
ore 18.30	Def. Giordan Oddo	
SABATO	17 APRILE	At 6,1-7; SI 32; Gv 6,16-21
ore 18.30	Def. Giorgio e Carla	
DOMENICA	18 APRILE	TERZA DOMENICA DI PASQUA
	At 3,13-15.17-19; SI 4; 1Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48	
ore 08.30	Def. famiglie Fecchio e Setifi - Boldrin Giuseppe e familiari - Boldrin Luciano, Teresa e familiari - defunti fam. Gardin - Viventi famiglie Volpato e Zampieri	
ore 10.00	S. MESSA DI PRIMA COMUNIONE	
	Def. Boschiero Domenico - Trincanato Maria e defunti famiglie Nardo e Trincanato	
ore 11.30	S. MESSA DI PRIMA COMUNIONE	
	Def. Maria - Silvano e defunti famiglie Bertazzon e Vescovo	
ore 18.30	Def. Trevisan Arnaldo, Arturo e Giovanna	

Furti, rapine, omicidi, arricchimenti spropositati, montagne di miliardi imboscate in banche nazionali e straniere. Signore, perché? Dove nasce questa illusione di vivere tremila anni e forse più? Eppure ogni giorno vediamo i parenti e gli amici morire. Eppure sappiamo per certo che nessuno può portarsi dietro quello che ha. Giornate perdute nel niente, ore affogate nella noia, affanni e lotte per cose senza domani. Insegnaci, Signore a contare i nostri giorni. Aiutaci a vincere l'illusione di vivere tremila anni e forse più. E saremo saggi, e saremo buoni, e saremo sereni. Così vivremo per sempre. (Tonino Lasconi)

PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO DI MIRANO



Fuori Porta

MIRANO: tel. 041.430273 - mail: mirano@diocesitv.it
www.collaborazionepastoralemiranese.it - Diocesi di Treviso

d.Artemio: 347.3585157
artemiofavaro@gmail.com
artemio.favaro@hotmail.it

d. Enrico: 320.1108588
enricofusaro@libero.it

d. Pascal: 320.5536802
menyefr@yahoo.fr

d. Ivone: 342.0446282

Settimana 11 - 18 aprile 2021 - foglietto n° 20



DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli:

«Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

CELEBRAZIONI E AVVISI PASTORALI

MERCOLEDÌ ore 20.30 in Duomo: serata di preghiera e riflessione per i genitori dei ragazzi che si preparano alla Prima Comunione. Senza nulla togliere al valore e all'importanza del "fare festa con e per i nostri bambini", è importante che in questo tempo di pandemia ci impegniamo a riscoprire un po' tutti la forza e il valore dei Sacramenti e del Sacramento dell'Eucarestia in particolare, come sostanza e valore forte della nostra vita. Senza Eucarestia la vita diventa una corsa, una 'corrida', a volte una tragica fatica...importante è che ci aiutiamo a scoprire che la vita è soprattutto e prima di tutto un dono. Ed è importante che, come genitori, lo sappiamo trasmettere e testimoniare ai nostri figli.



DOMENICA 18 ore 10.00 e 11.30: Celebrazione della PRIMA COMUNIONE.

→ Chiediamo l'attenzione a distribuirci nelle altre S. Messe in modo da lasciare spazio ai familiari e parenti dei nostri ragazzi

ALTRE DATE DA SEGNALARE E RICORDARE

- **PRIMA COMUNIONE:** il secondo appuntamento è per **Domenica 25 Aprile 2021**.
- **CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA** con i ragazzi e le ragazze di **Seconda Media:** è stata fissata per **SABATO 08 e SABATO 15 Maggio 2021** con la presenza del nostro Vescovo **Mons. Michele Tomasi**;
- **CELEBRAZIONE DELLA PRIMA CONFESSIONE** con i ragazzi e le ragazze di **Terza Elementare:** è stata fissata per **SABATO 22 Maggio di due turni**. Quanto prima comunicheremo gruppi ed orari;
- **FESTA DELLA FAMIGLIA CON ANNIVERSARI DI MATRIMONIO:** se la situazione lo permetterà pensiamo di celebrarli a fine Maggio o a Giugno 2021.

NEVER ALONE
SERATA FORMATIVA PER GIOVANI
VIC. MIRANO
Mercoledì 14 aprile 20.30
presenza/
streaming
chiesa di Maerne
Info FB DuomoMirano
"Ed io avrò cura di te"



PER TUTTI I GIOVANI DEL NOSTRO VICARIATO: MERCOLEDÌ 14 APRILE PRESSO LA CHIESA DI MAERNE VIENE OFFERTA QUESTA OPPORTUNITÀ' FORMATIVA



- ◆ **E' giunta notizia** che martedì 07 aprile presso la Comunità sacerdotale della Casa del clero è morto **don Pietro Confortin**, già parroco del S. Cuore di Mogliano. Don Pietro è conosciuto anche per il servizio svolto come cappellano in questa nostra comunità al tempo di Mons. Marcello Conte. I funerali, presieduti dal vescovo Mons. Michele Tomasi, si svolgeranno martedì 13 aprile 2021 alle ore 10,30 presso la chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta in Mogliano Veneto. **Don Pietro Mozzato** (Parroco emerito di Vetrego) invece è ancora ricoverato in ospedale.

I PIEDI DEL RISORTO

Carissimi, io non so se nell'ultima cena, dopo che Gesù ebbe ripreso le vesti, qualcuno dei dodici si sia alzato da tavola e con la brocca, il catino e l'asciugatoio si sia diretto a lavare i piedi del maestro. Probabilmente no. C'è da supporre comunque che dopo la



sua morte ripensando a quella sera, i discepoli non abbiano fatto altro che rimproverarsi l'incapacità di ricambiare la tenerezza del Signore. **Possibile mai, si saranno detti, che non ci è venuto in mente di strappargli dalle mani quei simboli del servizio, e di ripetere sui suoi piedi ciò che egli ha fatto con ciascuno di noi?** Dovette essere così forte il disappunto della Chiesa nascente per quella occasione perduta che, quando Gesù apparve alle donne il mattino della risurrezione, esse non seppero fare di meglio che lanciarsi su quei piedi e abbracciarli. *"Avvicinatesi, gli cinsero i piedi e lo adorarono"*. Ce lo riferisce Matteo, nell'ultimo capitolo del suo Vangelo. **Gli cinsero i piedi.** Non gli baciaron le mani o gli strinsero il collo. No. Gli cinsero i piedi! Erano già bagnati di rugiada. Glieli asciugarono, allora con l'erba del prato e glieli scaldarono col tepore dei loro mantelli. Quasi per risarcire il maestro, sia pure a scoppio ritardato, di una attenzione che la notte del tradimento gli era stata negata. **Gli cinsero i piedi.** Fortunatamente avevano portato con sé profumi per ungerne il corpo di Gesù. **Gli cinsero i piedi.** Finalmente! Verrebbe voglia di dire. Carissimi **la Pasqua è tutta qui. Nell'abbracciamento di quei piedi.** Essi devono divenire non solo il punto di incontro per le nostre estasi d'amore verso il Signore, ma anche la **cifra interpretativa** di ogni servizio reso alla gente, e la fonte del coraggio per tutti i nostri impegni di solidarietà con la storia del mondo. Non c'è da illudersi. **Senza questa dimensione adorante, espressa dal gruppo marmoreo di donne protese dinanzi al risorto, saremo capaci di organizzare solo girandole appariscenti di sussulti pastorali.** Se non afferriamo i piedi di Gesù, lavare i piedi ai marocchini, o agli sfrattati, o ai tossici, **non basta.** Non basta neppure lavarsi i piedi a vicenda, tra compagni di fede. **Se la preghiera non ci farà contemplare speranze ultramondane attraverso quei fori lasciati dai chiodi, battersi per la giustizia, lottare per la pace e schierarsi con gli oppressi, può rimanere solo un'estenuante retorica, giocare il tempo libero nel volontariato rischia di diventare ricerca sterile di sé e motivo di vanagloria.** Se l'adorazione dinnanzi all'ostensorio luminoso di quelle stigmate non ci farà scavalcare le frontiere delle semplici liberazioni terrene, impegnarsi per la promozione dei poveri potrà sfiorare perfino il pericolo dell'esercizio di potere. **Non basta avere le mani bucate. Ci vogliono anche i piedi forati.** E' per questo che quando Gesù apparve ai discepoli la sera di Pasqua *"mostrò loro le mani e i piedi"*. E poi aggiunse: *"guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io"*. Mani e piedi, con tanto di marchio! Ecco le coordinate essenziali: **mani bucate. Richiamo a quella inesauribile carità verso i fratelli, che si fa donazione a fondo perduto. Piedi forati. Appello esigente a quell'amore verso il Signore, che ci fa scorgere il senso ultimo delle cose attraverso le ferite della sua carne trasfigurata.** (Tonino Bello)

Se la preghiera non ci farà contemplare speranze ultramondane attraverso quei fori lasciati dai chiodi, battersi per la giustizia, lottare per la pace e schierarsi con gli oppressi, può rimanere solo un'estenuante retorica, giocare il tempo libero nel volontariato rischia di diventare ricerca sterile di sé e motivo di vanagloria. Se l'adorazione dinnanzi all'ostensorio luminoso di quelle stigmate non ci farà scavalcare le frontiere delle semplici liberazioni terrene, impegnarsi per la promozione dei poveri potrà sfiorare perfino il pericolo dell'esercizio di potere. **Non basta avere le mani bucate. Ci vogliono anche i piedi forati.** E' per questo che quando Gesù apparve ai discepoli la sera di Pasqua *"mostrò loro le mani e i piedi"*. E poi aggiunse: *"guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io"*. Mani e piedi, con tanto di marchio! Ecco le coordinate essenziali: **mani bucate. Richiamo a quella inesauribile carità verso i fratelli, che si fa donazione a fondo perduto. Piedi forati. Appello esigente a quell'amore verso il Signore, che ci fa scorgere il senso ultimo delle cose attraverso le ferite della sua carne trasfigurata.** (Tonino Bello)

